



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6405

Seduta del 27/03/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Cristina Cappellini di concerto con l'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO EUROPEO PER LA SVILUPPO REGIONALE (POR FESR) 2014-2020 – ASSE III. ATTUAZIONE DELLE AZIONI III.3.B.2.1 (3.3.2 NELL'ACCORDO DI PARTENARIATO) E III.3.B.2.2 (3.3.3 NELL'ACCORDO DI PARTENARIATO) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PAROLINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Benedetta Sevi Paolo Mora

I Direttori Generali Sabrina Sammuri Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE – Unione Europea) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- il Regolamento (UE) n.1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo d'applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

VISTI altresì:

- Il Decreto del Segretario Generale n. 1485/2015 "Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014 -2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea" con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

intervento;

- il Decreto n.5979 del 24 giugno 2016 del Direttore Generale Università, Ricerca e Open Innovation di nomina del Responsabile dell'Asse III nell'ambito della Direzione Culture, Identità ed Autonomie, per l'azione III.3.b.2.1;
- il Decreto n.5442 del 10 giugno 2016 del Direttore Generale Università, Ricerca e Open Innovation di nomina del Responsabile dell'Asse III nell'ambito della Direzione Sviluppo Economico, per l'azione III.3.b.2.2;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 di cui alla Decisione del 12 febbraio 2015 C(2015)923 final rientra l'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese";
- nell'Asse III, l'obiettivo Specifico 3.b.2 "Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" impegna la Giunta Regionale ad attuare una strategia integrata per l'attrattività del sistema territoriale e per sostenere la diffusione di modelli innovativi di prodotto, servizio, processo e organizzazione della filiera culturale/turistica, con una specifica attenzione alla qualificazione del sistema e del capitale umano, al fine di aumentare la fruizione culturale, il mix di offerta e le presenze turistiche nazionali e internazionali;
- nell'ambito dell'Obiettivo specifico 3b.2 rientrano le seguenti azioni:
 - ✓ III.3.b.2.1 (3.3.2 nell'Accordo di Partenariato)- "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici", che prevede di finanziare interventi a forte valore aggiunto per la valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio lombardo;
 - ✓ III.3.b.2.2 (3.3.3 nell'Accordo di Partenariato) – "Sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costituzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi quali dynamic packaging, marketing network, tourism system, customer relationship management)" che prevede di incentivare la costruzione di pacchetti integrati per destinazione turistica, capaci di rispondere alle nuove esigenze



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del turista, valorizzare lo shopping come fattore di attrattività e incoming e migliorare l'innovazione di prodotto e di processo;

- il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020, istituito con DGR n. X/3252 del 6 marzo 2015, nella seduta del 12 maggio 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative alle azioni III.3.b.2.1 e III.3.b.2.2;

VISTE le leggi regionali:

- 16 luglio 2007, n.15 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", ed in particolare l'art. 10 inerente le misure di incentivazione e sostegno alle imprese;
- 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere", che in particolare agli artt. 136 e 137 indica gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;
- 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività", con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con D.C.R. X/78 del 9 luglio 2013, che:

- individua tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, a partire dalla valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica della Lombardia;
- riconosce al settore delle imprese culturali e creative il ruolo di driver fondamentali per lo sviluppo economico della Lombardia;
- prevede di conseguenza interventi a sostegno del terziario e dei servizi innovativi come settori in grado di fare da traino agli altri comparti e di favorire uno sviluppo armonico e integrato dell'economia lombarda, anche attingendo all'ecosistema creativo e interventi a sostegno delle imprese esistenti attraverso incentivi per gli investimenti;

RICHIAMATI altresì:

- il Documento di Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo in vista di Expo, oggetto della Comunicazione alla Giunta Regionale approvata con DGR X/651 del 6 settembre 2013, che evidenzia come il turismo culturale rappresenti una leva di crescita economica e occupazionale per il sistema economico lombardo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il "Programma di interventi a favore del commercio di prossimità", oggetto della Comunicazione alla Giunta approvata con DGR X/1712 del 17 aprile 2014;
- il Piano dell'Attrattività 2015, approvato con DGR X/2962 del 19 dicembre 2014;
- la "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione di Regione Lombardia", oggetto della Comunicazione del Presidente alla Giunta del 5 dicembre 2013, e successivi aggiornamenti, che individua le industrie creative e culturali tra le sette aree di specializzazione e che prevede l'attivazione di interventi integrati per aumentare l'attrattività del territorio, con attenzione a modelli gestionali e a tecnologie innovative riguardanti gli asset territoriali, ambientali e culturali;

CONSIDERATO che:

- la Lombardia si caratterizza come un territorio molto variegato rispetto alle vocazioni e alle performance turistiche, nel quale coesistono bacini consolidati e bacini da potenziare attraverso il sostegno a processi di riposizionamento sul mercato e lo sviluppo di prodotti innovativi e azioni di marketing turistico, per migliorare la capacità di attrazione di domanda turistica nazionale e internazionale;
- il settore turistico si configura quale ambito dinamico, in rapida e continua evoluzione verso un nuovo modello di offerta legato alla progettazione di esperienze turistiche innovative e orientato alla proposta di prodotti turistici differenziati;
- la Lombardia si posiziona al terzo posto nella classifica delle prime 25 regioni europee per numero di occupati nei cluster culturali e creativi e l'ecosistema creativo lombardo, in tutte le sue declinazioni che comprendono anche il terziario avanzato, la moda e il design, è riconosciuto come sintesi eccellente di tradizione e innovazione e rappresenta un settore strategico e fortemente attrattivo;

ATTESO che la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie e la Direzione Generale Sviluppo economico ritengono opportuno promuovere una iniziativa congiunta a valere sulle azioni III.3.b.2.1 e III.3.b.2.2, ritenendo che tale modalità costituisca un approccio innovativo per rafforzare una visione sistemica della filiera culturale-turistica attraverso l'attuazione di una strategia integrata finalizzata a consolidare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale;

PRESO ATTO che per il rispetto di quanto previsto nell'obiettivo specifico 3.b.2 del POR FESR approvato dalla Commissione Europea, si rende necessario concentrare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'attuazione delle azioni su identificati attrattori culturali e naturali ad elevata potenzialità di attrazione turistica e culturale;

RITENUTO pertanto opportuno selezionare, per la presente iniziativa, tra i numerosi attrattori presenti sul territorio lombardo, il Patrimonio culturale immateriale, gli Itinerari e cammini culturali, l'Arte contemporanea e il Patrimonio archeologico sulla base delle seguenti valutazioni:

- "Arte e cultura", ambito nel quale si collocano gli attrattori individuati, è un tema ad alta attrattività e competitività per le dimensioni di mercato lombardo e per il grado di unicità ed eccellenza che rappresenta;
- le tematiche richiamate al punto precedente sono di riconosciuta rilevanza per l'attrattività del territorio regionale, tanto che hanno già registrato negli anni un impegno particolare di Regione Lombardia, che ha concentrato rilevanti risorse per la loro valorizzazione, sia a fini culturali che turistici;
- per tutte le tematiche individuate si registra la presenza di soggetti di riferimento che possono farsi portavoce dei bisogni cui i prodotti/servizi sviluppati delle imprese che presenteranno proposte dovranno rispondere;

RITENUTO che gli aiuti alle imprese previsti dall'iniziativa in oggetto siano da concedere sulla base del Regolamento (UE) N. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

DATO ATTO che la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dall'iniziativa non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

DATO ATTO che le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato e non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento Reg. (UE) n. 2015/1589;

- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

DATO ATTO che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE); informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attestati di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

VISTI:

- il dl 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente DM del 22/12/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31/12/2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante "Nuove modalità" di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

DATO ATTO che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di demandare al dirigente pro-tempore responsabile del procedimento gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati.

ACQUISITI:

- in data 28/02/2017 il parere positivo del Comitato di valutazione degli aiuti di stato, costituito con d.g.r. 3839 – All. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del segretario generale 8060/2015;
- in data 13 marzo 2017 via mail il parere positivo della Direzione Generale Sviluppo economico, che condivide l'iniziativa;

VISTI i pareri positivi espressi

- in data 17 marzo 2017 dalla Cabina di regia, costituita con d.g.r. n. 4331 del 20 novembre 2015, alla quale compete, tra l'altro, l'esame delle iniziative da intraprendere nell'ambito del POR FESR, nonché l'esame delle proposte di bandi attuativi dello stesso Programma;
- in data 20 marzo 2017 dall'AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR 2014-2020;

RITENUTO, in coerenza con i contenuti del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FESR 2014-2020, di approvare l'iniziativa descritta nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che le disposizioni attuative verranno definite con decreto della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie e della Direzione Generale Sviluppo economico in raccordo tra loro e con l'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, nel rispetto dei Regolamenti comunitari;

VISTA la DGR X/3437 del 24 aprile 2015 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015/2017 e di variazioni al Bilancio Piano Finanziario del POR FESR 2014-2020 (8° Provvedimento), con la quale sono stati istituiti, a valere sulla Missione Turismo, Programma 7.01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" per l'attuazione delle azioni previste dall'obiettivo 3b.2 del POR FESR 2014-2020 i seguenti capitoli di spesa:

- capitolo 10841: POR FESR 2014-2020- RISORSE UE- TURISMO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE;
- capitolo 10857: POR FESR 2014-2020- RISORSE STATO - TURISMO- CONTRIBUTI



Regione Lombardia

LA GIUNTA

AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE;

- capitolo 10875: POR FESR 2014-2020- QUOTA REGIONE - TURISMO- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE;

RITENUTO di utilizzare, per l'attuazione dell'iniziativa in oggetto, risorse pari a € 5.000.000,00 nell'ambito della Missione Turismo, Programma 7.01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", che presenta la necessaria disponibilità;

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A relativo all'iniziativa per lo sviluppo di prodotti e servizi integrati per la valorizzazione degli attrattori turistico-culturali e naturali della Lombardia, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di dare atto che la spesa derivante dall'iniziativa di cui all'Allegato A ammonta a € 5.000.000,00 e trova copertura nei seguenti capitoli:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

| Capitoli | Bilancio 2017 | Bilancio 2018 | Totale |
|----------|------------------|------------------|------------------|
| 10841 | 1.000.000 | 1.500.000 | 2.500.000 |
| 10857 | 700.000 | 1.050.000 | 1.750.000 |
| 10875 | 300.000 | 450.000 | 750.000 |
| | 2.000.000 | 3.000.000 | 5.000.000 |

3. di prevedere che l'iniziativa sia attuata nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare gli artt. 1 (campo d'applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
4. di demandare alla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie e alla Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo tra loro e con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D. Lgs n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Format presentazione ed esame proposte di DGR/bandi a valere sui POR FESR e FSE 2014-2020

PROGRAMMA¹: POR FESR

ASSE PRIORITARIO: ASSE III "Promuove la competitività delle PMI"

AZIONE: Azione III.3.b.2.1 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" e **Azione III.3.b.2.2** "Sostegno ai processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costituzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche"

TITOLO DGR

VALORIZZAZIONE TURISTICO-CULTURALE DELLA LOMBARDIA

DIREZIONE/I PROPONENTE/I

DG Culture, Identità e Autonomie e DG Sviluppo Economico

FINALITÀ DGR/BANDO²

Il bando si propone una maggiore **valorizzazione turistico/culturale** delle seguenti aree tematiche (attrattori):

Patrimonio culturale immateriale

Per patrimonio culturale immateriale si intendono, in coerenza con la definizione contenuta nella Convenzione per la salvaguardia del patrimonio immateriale, ratificata con legge 167/2007, le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, i saperi, come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi, che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio, della loro storia, della loro identità e della lingua locale.

Itinerari e cammini culturali

Per itinerari culturali si intendono percorsi che si sviluppano intorno a temi di interesse storico, artistico o sociale, sia in ragione del tracciato geografico degli itinerari stessi, sia in funzione del loro contenuto e del loro significato, svolgendo anche una funzione di attrattore turistico.

Per cammini si intendono itinerari culturali di particolare rilievo, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce, che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio culturale e naturale dei territori interessati.

Arte contemporanea

Insieme delle espressioni e linguaggi artistici visivi e/o performativi del presente. L'uso dell'aggettivo generico "contemporanea" per definire l'arte dei nostri giorni è dovuto anche alla mancanza di una scuola artistica dominante o distinta riconosciuta da artisti, storici dell'arte e critici. L'arte contemporanea si basa su ricerca,

¹ POR FESR, POR FSE o POR FESR/POR FSE

² Descrizione esaustiva dell'iniziativa che si intende avviare

sperimentazione, contaminazione, ibridazioni di forme espressive, tecniche e contenuti della contemporaneità, è caratterizzata da un approccio alla creazione artistica multidisciplinare ed eclettico.

Patrimonio archeologico

Per patrimonio archeologico si intende l'insieme dei siti, delle aree, dei parchi archeologici, dei complessi monumentali e delle evidenze monumentali presenti sul territorio regionale.

I parchi archeologici sono ambiti territoriali caratterizzati da importanti testimonianze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, culturali e paesaggistico-ambientali, oggetto di valorizzazione sulla base di un progetto scientifico e gestionale.

La Regione sostiene la realizzazione, lo sviluppo, la gestione, la valorizzazione e la promozione sul proprio territorio del patrimonio archeologico anche mediante il contributo alla conservazione ed alla riqualificazione dei siti e dei reperti ivi presenti, alla realizzazione di interventi che favoriscano l'accesso ai siti da parte delle diverse tipologie di pubblico, alla realizzazione di punti informativi, progetti di comunicazione, mostre ed altre iniziative volte a favorire la loro conoscenza e la loro fruizione da parte del pubblico.

Tali attrattori richiamano ogni anno un numero consistente di visitatori e turisti da tutta Italia e dall'estero e possono costituire il volano per la valorizzazione economica di interi territori, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi integrati in grado di incrementare il numero degli afflussi turistici e le ricadute economiche per tutta la filiera della ricettività.

La valorizzazione di un bene o di un'attività culturale, anche a carattere turistico, dipendono oggi sempre più da fattori esterni allo stesso e che possono prescindere dalla sua specificità o unicità e dal suo valore intrinseco sul piano strettamente culturale.

L'attrattività del bene dipende infatti anche dalla facilità con cui è possibile reperire informazioni, nonché dalla qualità e piacevolezza dei servizi che il territorio sa offrire (*percorsi a tema e altre diverse possibili attività collegate negli immediati dintorni*).

In estrema sintesi qualità, innovazione e capacità di fare sistema sono i fattori di successo su cui oggi Regione Lombardia vuole orientare l'attenzione dei diversi attori, favorendone un'azione sinergica.

Finalità del bando è dunque quella di:

- **qualificare l'offerta di servizi per la fruizione culturale e turistica degli attrattori**, favorendone anzitutto **l'innovazione e la diffusione** e ricercando l'incontro con le esigenze della domanda segmentata in target specifici;
- **mettere a sistema tutte le espressioni turistico-culturali che riguardano la stessa tematica** (es.: attraverso circuiti culturali, itinerari e prodotti turistici) per rendere più competitivo l'attrattore e nello stesso tempo aumentare l'attrattività complessiva del territorio regionale, quale meta di fruizione culturale, di visita e di soggiorno;
- **favorire l'integrazione tra gli attrattori culturali e altri attrattori turistici** (ad es.: turismo business, turismo all'aria aperta/green, eno-gastronomia, turismo lacuale...), così da rafforzarne vicendevolmente la competitività;
- **sostenere un posizionamento qualificato degli operatori dei settori coinvolti**, in sintonia con politiche e indirizzi di valorizzazione culturale e turistica degli attrattori individuati.

DOTAZIONE FINANZIARIA³

5 M€

(di cui **4 M€** sull'Azione III.3.b.2.1e **1 M€** sull'Azione III.3.b.2.2)

³ Importo in euro allocato al bando che si intende avviare

SOGGETTI BENEFICIARI⁴

Aggregazioni formate da operatori economici organizzati sia in forma di micro, piccole e medie imprese, sia in forma di attività professionali, appartenenti ai settori:

- **culturale e creativo** (arti visive, spettacolo dal vivo, editoria, musica, cinema e videogiochi, moda, design, comunicazione, marketing e digitale), con riferimento all'Azione III.3.b.2.1
- **turistico-commerciale, del terziario innovativo e della manifattura creativa** (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, bar e ristoranti, commercio al dettaglio in sede fissa, artigianato innovativo e di qualità) con riferimento all'Azione III.3.b.2.2.

Con riferimento all'Azione III.3.b.2.1, per il settore culturale e creativo, è ammessa anche la partecipazione di **Associazioni/Fondazioni** che agiscano in regime di impresa, iscritte al REA (Repertorio economico amministrativo).

I Progetti dovranno essere presentati da un **Soggetto capofila**, unico responsabile nei confronti di Regione Lombardia, secondo un **Accordo di Progetto**, redatto in forma scritta e che contempli impegni, risorse e ruoli dei soggetti aderenti all'aggregazione.

L'aggregazione dovrà essere composta da un **numero minimo di imprese pari a 3, rappresentative di entrambi i settori**.

Nell'ambito della valutazione della qualità del partenariato verrà valorizzato l'eventuale coinvolgimento dei Distretti del Commercio e di soggetti che abbiano una oggettiva rappresentatività rispetto agli attrattori selezionati.

DESTINATARI FINALI

Cittadini e turisti

INTERVENTI AMMISSIBILI

Saranno ammessi a finanziamento **Progetti Integrati** che prevedano, in capo alle imprese costituenti il partenariato, la realizzazione, in forma integrata e complementare, di interventi coerenti con i contenuti dell'Azione III.3.b.2.1, integrati con interventi coerenti con i contenuti dell'Azione III.3.b.2.2.

I **Progetti Integrati** saranno pertanto costituiti da un **insieme integrato di interventi, prodotti e servizi** quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Identificazione, valorizzazione, creazione e sviluppo di itinerari e percorsi con particolare attenzione a quelli legati alle attrattive turistico-culturali.
- Ideazione e sviluppo di aggregazioni di prodotto⁵ finalizzate alla valorizzazione e alla promozione turistica degli attrattori individuati.
- Interventi per la riscoperta, la valorizzazione e la promozione integrata del territorio.
- Iniziative per la valorizzazione dell'offerta di prodotti tipici e tradizionali (es. attività produttive artigianali, artistiche tradizionali e dell'enogastronomia).

⁴ Precisare i soggetti che potranno ricevere l'aiuto finanziario

⁵ Insieme di destinazioni/attrazioni/servizi turistici che prendono la forma d'itinerario/strada/percorso/offerta turistica, fisica (cioè basata su infrastrutture fisiche) o concettuale (che mette in collegamento luoghi/destinazioni/attrazioni) che ruotano su un tema/legame/attrazione/funzione

- Azioni di promozione turistica, anche con riferimento a target specifici di utenza (*turismo scolastico, turismo per anziani, turismo sostenibile, turismo accessibile*).
- Potenziamento della rete Wi-Fi e collegamento alla federazione Wi-Fi regionale.
- Realizzazione di strumenti e attività di web-marketing, campagne e materiali di comunicazione e sistemi informativi per il posizionamento sul mercato.
- Realizzazione di segnaletica turistica e culturale finalizzata a migliorare l'indicazione delle strutture di informazioni e accoglienza turistica nonché delle principali attrattive turistiche del territorio.
- Progettazione/Realizzazione di sistemi tecnologici per il marketing digitale e il CRM (Customer Related Marketing), ivi inclusi sistemi di fidelizzazione attraverso Card e strumenti digitali da parte delle MPMI.
- Progettazione e realizzazione di strumenti informativi, di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici, innovazione dei sistemi di offerta culturale, turistica, con particolare attenzione all'utilizzo di tecnologie digitali.
- Narrazioni finalizzate alla promozione turistica e culturale (storytelling).
- Sviluppo di servizi per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa (ricostruzioni 3D, realtà aumentata, mobile App).
- Sviluppo di supporti editoriali e audiovisivi.
- Realizzazione di videogiochi e ideazione di interventi di "gamification".
- Interventi per la valorizzazione delle filiere territoriali di qualità.
- Interventi di tipo edile e/o impiantistico, strettamente funzionali alla natura del Progetto Integrato e indispensabili per la sua completezza e qualità; le opere devono essere inoltre funzionali alla tematizzazione e alla qualificazione dei locali e delle strutture di servizio.

Nell'ambito dei **Progetti Integrati**, il contributo regionale effettivamente riconosciuto dovrà prevedere una percentuale massima del 20% a carico del settore turistico-commerciale (Azione III.3.b.2.2.).

Tale previsione consentirà, anche a seguito della fase di negoziazione, di rispettare per il complesso degli interventi finanziati dal presente Avviso la ripartizione % delle risorse disponibili sulle due diverse Azioni dell'Asse III del POR FESR.

Gli interventi ammessi devono interessare esclusivamente il territorio lombardo o avere ricadute dirette sul territorio lombardo (es. il caso di partecipazione a iniziative internazionali).

TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI

La durata massima dei progetti di intervento sarà di **18 mesi** (comprensivi delle attività di rendicontazione finale del Progetto).

PROCEDURA ISTRUTTORIA

PRIMA FASE

1. **Presentazione di progetti preliminari.** Tali progetti saranno costituiti da un insieme di interventi specifici prioritari e da alcuni interventi specifici accessori o aggiuntivi.
2. **Istruttoria e ammissibilità alla fase negoziale.**

SECONDA FASE

1. **Negoziazione**

I progetti presentati nella prima fase e considerati ammissibili saranno oggetto di negoziazione e sviluppo nell'ambito di un Comitato di Progetto composto in maniera paritetica da Regione Lombardia e Soggetto Capofila e presieduto da Regione Lombardia.

In questa fase il Responsabile del Procedimento può destinare una quota di risorse aggiuntive, nel limite massimo di € 30.000 per Progetto Integrato, sulla base di eventuali interventi specifici aggiuntivi, purché già previsti nel Progetto preliminare.

2. **Presentazione dei progetti definitivi**

La fase negoziale si concluderà con la presentazione dei progetti definitivi.

3. **Approvazione dei progetti definitivi, assegnazione del contributo**

L'attività istruttoria, di cui al punto 2 della prima fase, durerà di norma 60 giorni, estensibili a 90 in funzione di un elevato numero di domande pervenute.

La seconda fase, nel suo complesso, durerà di norma 60 giorni, estensibili a 90 in funzione di un elevato numero di progetti per i quali gestire la negoziazione.

La durata complessiva delle due fasi non potrà superare 180 giorni.

Eventuali richieste di integrazione o di chiarimento interromperanno i termini sopra indicati.

SPESE AMMISSIBILI

- spese di personale;
- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza;
- acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali;
- spese generali;
- acquisto di sistemi di web marketing, vetrine interattive, espositori innovativi, interfacce, vetrofanie, totem e smart poster con tag NFC;
- opere edili e impiantistiche, strettamente funzionali alla natura del Progetto Integrato
- costi per la presentazione di fidejussioni

TIPOLOGIA ED ENTITÀ AIUTO FINANZIARIO

Contributo a fondo perduto. Per tutti i beneficiari il contributo sarà erogato nella misura massima del 70% del costo totale delle spese ammesse.

I Progetti Integrati dovranno avere un dimensionamento minimo di 100.000 euro.

Il contributo massimo concedibile non potrà superare la somma di 500.000 euro per Progetto Integrato.

Saranno assegnate premialità ai progetti che prevedano addizionalità finanziarie da parte di soggetti partner beneficiari e/o non beneficiari di contributo.

Per le finalità dell'intervento saranno richiesti progetti integrati di scala regionale e sovralocale.

In generale dovrà essere assicurata la valorizzazione di tutti i territori dove sono localizzati gli attrattori individuati.

REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni sono concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis".

In base a tale regolamento, una impresa unica (art. 2.2 del Regolamento stesso) può ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori ad euro 200.000,00 o euro 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.

Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato (si/no): SI

In caso affermativo, indicare data della seduta: 28/02/2017

POSSIBILI IMPATTI IN TERMINI DI SVILUPPO SOSTENIBILE, PARI OPPORTUNITA' E PARITA' DI GENERE⁶

Sviluppo sostenibile: SI'. Prevista premialità per il possesso di sistemi di gestione ambientale certificati EMAS o ISO 14001

Pari opportunità: SI'. Prevista premialità per i progetti che consentano migliore fruibilità turistico-culturale a persone con disabilità e ai giovani, nonché premialità in termini di rilevanza giovanile nelle imprese beneficiarie.

Parità di genere: SI'. Prevista premialità sulla rilevanza femminile nelle imprese beneficiarie

INDICATORI DI REALIZZAZIONE INDIVIDUATI⁷

- Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)
- Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato

COLLEGAMENTO CON PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Risultato/Azione PRS: 128b.Econ5

Eventuali altri documenti di programmazione regionale: il Documento di Posizionamento Strategico di Regione Lombardia per il Turismo, oggetto della Comunicazione alla Giunta Regionale approvata con DGR X/651 del 6 settembre 2013, che evidenzia come il turismo culturale rappresenti una leva di crescita economica e occupazionale per il sistema economico lombardo

COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI⁸

NO

⁶ Indicare se l'iniziativa può determinare impatti (negativi, neutri o positivi) motivando la valutazione.

⁷ Da POR e integrativi se previsti

⁸ indicare se il bando prevede complementarità e/o sinergie con fondi SIE (PON, PSR, PO FEAMP), con strumenti di finanziamento della UE o di livello nazionale, con Programmi di Cooperazione Territoriale o del Fondo di Sviluppo e Coesione